

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE
del 25/10/2016**

Il quindicesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione si è svolto in data 25/10/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Considerazioni introduttive

A fronte della nota del 13/10/2016 trasmessa dal Coordinamento Ordini Architetti PPC - Area Sisma 2012, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena e Collegio dei Geometri di Modena all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione e relativo allegato "Riepilogo segnalazioni criticità – ambito rurale" interviene il Direttore dell'ARRic. I partecipanti al Tavolo vengono pertanto informati della volontà di organizzare un incontro con i RUP di riferimento dei nuclei di valutazione del SII, così come con i referenti di INVITALIA, poiché, da una ricognizione più ampia svolta in tema di istanze "produttivi", si è constatata l'esigenza di interloquire non solo con il settore Agricoltura. Oltre alle specifiche criticità in ambito rurale, si intenderebbe infatti analizzare possibili modifiche alla cosiddetta "procedura semplificata" di cui all'ordinanza 15/2016 (tetto massimo ammissibile e gestione in itinere di eventuali varianti comunque non sostanziali). L'incontro è da fissarsi compatibilmente con i carichi di lavoro che gravano in capo al personale SFINGE in ragione dell'imminente scadenza del 31/10/2016. Il Direttore prosegue evidenziando che, per lo specifico settore Agricoltura, a seguito dell'incontro del 27/07/2016, è stato attivato il confronto diretto tra istruttori e tecnici incaricati sulle singole istanze critiche e chiedendo pertanto agli Ordini professionali un primo riscontro. Intervengono sul tema i rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e del Collegio dei Geometri evidenziando difficoltà nel calendarizzare rapidamente detti incontri, richiamando l'attenzione alla gestione dei dinieghi da ripresentare entro il 31 ottobre 2016. Vengono evidenziati come aspetti di ulteriore rallentamento del percorso di concessione: (i) tempi d'istruttoria della valutazione di completezza formale, (ii) corretto inquadramento del tema iscrizioni alle white-list e relativa procedura in relazione ai settori di attività, (iii) redazione del piano di sub-affidamenti, (iv) possibile disomogeneità nel livello formativo del personale deputato alle istruttorie.

Preso atto di quanto ulteriormente segnalato, la discussione dell'argomento si conclude con l'impegno dell'Agenzia a comunicare quanto prima possibile una data d'incontro.

1 Approvazione del resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico Congiunto del 13 Settembre 2016

Con riferimento al primo punto all'O.d.G. si è provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 13/09/2016, constatato con i partecipanti che le osservazioni pervenute dagli Ordini e Collegi professionali (contenute nel documento inviato all'Agenzia Regionale in data 13/10/2016) non implicassero di fatto modifiche al testo della bozza trasmessa preventivamente in visione.

2 Ricostruzione centri storici & UMI, discussione delle criticità ed esame delle tempistiche

Con riferimento al secondo punto all'O.d.G. i rappresentanti intervenuti per l'Agenzia Regionale illustrano che, al fine di eseguire stime su tempistiche e risorse da investire sulla ricostruzione dei centri storici, sono stati svolti incontri con alcuni Comuni "pilota". Da una prima ricognizione è emersa una possibile duplicazione delle pratiche attese, attualmente in corso di quantificazione, sia come prenotazioni MUDE sia come unità strutturali ricadenti all'interno di UMI (con prenotazione non dovuta) senza attuazione ancora formalizzata; viene altresì segnalato che alcuni interventi da attuarsi secondo le modalità previste dall'Ordinanza 60/2013 sono già stati eseguiti come "interventi diretti". Considerato che risulta impraticabile procedere oggi ad una ripermetrazione delle UMI basata su criteri, anche di finanziabilità, previsti dalle Ordinanze Commissariali piuttosto che su criteri di ordine esclusivamente urbanistico- criticità su cui convergono anche i rappresentanti dei Comuni presenti - risulta pertanto necessario: (i) definire il numero di prenotazioni "legittime" ovvero non ricadenti nelle necessità di attuazione tramite i criteri previsti per le UMI, (ii) quantificare le UMI ad oggi non ancora presentate ma finanziabili (es. escluse le UMI che non ricomprendono nessuna abitazione principale). Si richiede quindi la collaborazione dei Comuni, anche in ragione di valutazioni più generali da eseguirsi sui centri storici, ovvero correlate a finanziamenti complementari a quelli per la ricostruzione (Programmi Speciali d'Area). In tema di tempistiche stimabili i rappresentanti dei Comuni evidenziano possibili difficoltà operative nel redigere a breve uno stato dell'arte a causa della mole di lavoro accumulata in concomitanza della scadenza del 30 Aprile 2016; proseguono constatando che i tempi d'istruttoria delle singole istanze sono aumentati anche in ragione delle tempistiche con cui vengono prodotte le integrazioni richieste ai tecnici incaricati.

Gli Ordini e Collegi Professionali intervengono segnalando che oltre a difficoltà correlate all'approccio di progetti più complessi, quali quelli in aggregato, si aggiungono per il centro storico temi quali: sanatorie e definizione dello stato legittimato, oltre a questioni legate all'identificazione del reale beneficiario in relazione a successioni. Proseguono evidenziando la difficoltà nell'interfacciarsi con il personale deputato alle istruttorie, con criticità collegate a possibili disomogeneità nel livello formativo come segnalato per il canale SFINGE, con eccessivo ricorso a richieste di chiarimenti o di supporto alle strutture regionali.

Per quanto attiene agli interventi di cui all'Ordinanza 32/2014 i rappresentanti per l'Agenzia precisano come ci si attendesse un limitato numero di richieste, diversamente da quanto sta accadendo. Si ribadisce che il principio ispiratore dell'Ordinanza sia quello di recuperare il centro storico e in quell'ottica sono consentite ri-funzionalizzazioni degli spazi, nei limiti del costo convenzionale definito mediante il livello operativo ante-sisma.

La discussione del secondo punto all'O.d.G. si conclude concordando la necessità di giungere ad un rilievo più accurato dello stato di attuazione degli interventi sulle UMI per valutare eventuali correttivi sulle disposizioni commissariali dedicate al centro storico sia in termini di possibili proroghe sia in termini di contenuti; anche la ripresa di attività formative sul territorio per dare più certezza nelle decisioni e velocizzare il processo istruttorio dovrà essere valutata come possibile linea d'azione.

3 Avanzamento dell'attività di raccolta, catalogazione e diffusione delle risposte a ticket HD MUDE a cura del SGSS

Con riferimento al terzo punto all'O.d.G. interviene il rappresentante per il SGSS comunicando che la raccolta dei quesiti su temi di competenza pervenuti dalla piattaforma Help Desk Mude è stata pubblicata su apposita sezione della pagina web del Servizio. La sezione prevede una pagina introduttiva al lavoro con indicazione del funzionamento generale della piattaforma ed indicazione delle 5 macro-categorie all'interno delle quali sono stati ricondotti i quesiti. A detti titoli sono collegati i contenuti scaricabili. Viene precisato che la raccolta è presentata come "bozza" sia poiché aggiornata sino a Giugno 2016 e aggiornata in itinere con i quesiti che continuano a pervenire, sia poiché il Servizio rimane a disposizione per dare al lavoro un'altra veste quando si provvederà all'integrazione con il lavoro degli altri gruppi. In riferimento all'ultima categoria completata, "corretta applicazione dell'elenco prezzi", viene precisato come la raccolta tratti una particolare sezione dell'elenco prezzi, ovvero quella afferente alle opere di consolidamento sismico; su dette lavorazioni il Servizio ha risposto anche in virtù di competenze acquisite nella costruzione delle voci già presenti nel Prezzario 2011. Il Direttore dell'Agenzia invita pertanto tutti i partecipanti a prendere visione del materiale, impegnandosi a realizzare al più presto una raccolta unitaria ed integrata. A tal proposito il Responsabile per il Servizio Gestione Tecnica degli Interventi di Ricostruzione, interviene precisando che anche per ciò che concerne la raccolta di quesiti afferenti ai temi "appalti", "legalità" e "regolarità contributiva" evasi attualmente e in precedenza come Servizio OOPP, si è in via di completamento del lavoro, atteso il recupero dello storico in capo al precedente Responsabile, con la collaborazione di ANCI che ha parte attiva nella gestione della piattaforma.

4 Prima illustrazione delle nuove modalità di funzionamento dell'HD MUDE in vista della prossima pubblicazione di Decreto Commissariale in merito

Con riferimento al quarto punto all'O.d.G. il Responsabile per il Servizio Gestione Tecnica degli Interventi di Ricostruzione introduce i contenuti del Decreto Commissariale che ridefinirà struttura e funzioni del servizio di risposta ai quesiti correlati alla ricostruzione; esigenza dettata sia dalla riorganizzazione interna della Struttura Regionale sia dalla natura e complessità dei quesiti che vengono attualmente posti. Ai fini di una più rapida, univoca e trasparente risposta all'utenza (uffici Comunali e tecnici incaricati) i quesiti pervenuti attraverso l'attuale piattaforma Help Desk, saranno gestiti da un'unica segreteria tecnica che li smisterà agli operatori in ragione della complessità: (i) quesiti di I livello, evadibili rapidamente secondo prassi consolidate senza nessuna esigenza interpretativa, (ii) quesiti di II livello da evadere a cura di 4 GdL strutturati per aree tematiche (obblighi del beneficiario, edilizia e urbanistica, appalti/antimafia, applicazione delle Norme Tecniche) a firma della dirigenza di competenza, (iii) quesiti di terzo livello complessi con forti necessità di approfondimento ed interpretazione, analizzati da un Comitato Tecnico a composizione variabile, evasi con parere firmato dal Commissario e destinati a diventare compendio delle Linee Guida. La raccomandazione agli utenti, per mezzo dei rappresentanti convenuti al TTC, è quella di utilizzare questo strumento in conformità al suo scopo, ovvero né come tutorial né per evitare il necessario confronto tra tecnico incaricato e istruttore. A fronte delle perplessità dell'Ordine degli Ingegneri sull'impiego del nuovo strumento, l'Ordine degli Architetti della provincia di Modena,

congiuntamente ad ANCI, conviene sulla necessità di programmare idonea formazione. ANCI evidenzia come questo strumento debba costituire un'opportunità per razionalizzare il sistema delle domande e delle risposte disincentivando "cattive prassi", confermando altresì la volontà di procedere alla formazione sul territorio.

5 prima illustrazione dei contenuti del documento "Vademecum del Buon Beneficiario"

Con riferimento al quinto punto all'O.d.G. Il Direttore dell'Agenzia comunica ai partecipanti al TTC che il documento, nato anche su suggerimento delle forze dell'ordine come forma di incentivazione alle buone prassi delle "categorie economiche" coinvolte nella ricostruzione, è stato completato. In ragione della pubblicazione di nuove disposizioni in ambito di ricostruzione post-sisma relativamente al Centro Italia, con particolari meccanismi di attenzione per ciò che concerne l'ambito legalità, l'uscita del "vademecum del buon beneficiario" è stata rimandata al fine di eseguire alcune valutazioni comparative di metodo. Ad ogni modo viene anticipato che il documento vuole riassumere, non con lessico strettamente tecnico, quali sono i principali diritti doveri nei rapporti Committente-Tecnici Incaricati e Committente-Imprese operanti sul cantiere.